

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SPINDACEL XX
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Coadiuvanti di filtrazione
Settori d'uso:
Industrie alimentari[SU4]
Categorie di prodotti:
Coadiuvante tecnologico per limitato uso alimentare

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com
Prodotto da
AEB IBERICA, S.A.U
Av. Can Campanyà, 13
08755 Castellbisbal (Barcelona)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Contiene:
Perlite e cellulosa.

Per uso alimentare. Per uso enologico.
Non destinato al consumatore finale. Conforme alle normative vigenti in materia specifica.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

A seconda dell'uso e della manipolazione (macinazione, essiccazione, imballaggio), si può generare polvere nell'ambiente. La polvere contiene silice cristallina respirabile. L'inalazione di polvere contenente silice cristallina per un periodo prolungato può causare effetti negativi sui polmoni. La silice cristallina (cristobalite) è una causa nota di silicosi, una malattia polmonare progressiva e in alcuni casi molto grave. La perlite contiene meno dello 0,1% di silice cristallina. L'utilizzo del prodotto secondo le indicazioni del fornitore riduce al minimo il rischio di esposizione alla silice cristallina respirabile.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Nessuna sostanza pericolosa da segnalare

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
PERLITE sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	$\geq 50 < 100\%$			93763-70-3		
Cellulosa sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	$\geq 1 < 5\%$			9004-34-6	232-674-9	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi può causare arrossamenti e irritazioni a causa degli effetti meccanici della polvere.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Evitare di inalare la polvere.

Assicurare un'adeguata ventilazione.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di accensione. Non fumare.

Garantire una ventilazione adeguata.

Evacuare l'area di pericolo ed eventualmente consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:

Maneggiare con cura.

Conservare in un luogo pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta.

Tenere il contenitore ben chiuso, al riparo da umidità e odori forti.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Perlite: Powder (n°CAS 93763-70-3)

Limit value - Eight hours

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/10(1)

Austria: x/5 inhalable aerosol

Belgium: x/10

Canada - Ontario: x/10 (1)

Canada - Quebec: x/10 (1)(3); x/5 (2)(3)

Latvia: x/4 (1)

Norway: x/10 (1); x/4 (2); x/2 (3)

People's Republic of China: x/8 (1); x/4 (2)

Singapore: x/10

South Korea: x/10

USA - NIOSH: x/10 (1); x/5 (2)

USA - OSHA: x/15 (1); x/5 (2)

Limit value - Short term

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/x

Austria: x/10 inhalable aerosol

Belgium: x/x

Canada - Ontario: x/x

Canada - Quebec: x/x

Latvia: x/x

Norway: x/x

People's Republic of China: x/x

Singapore: x/x

South Korea: x/x

USA - NIOSH: x/x

USA - OSHA: x/x

Remarks:

Australia: (1) This value is for inhalable dust that does not contain asbestos and < 1% crystalline silica.

Canada - Ontario: (1) This value is for inhalable dust that does not contain asbestos and <1% crystalline silica

Canada - Québec: (1) Total dust (2) Respirable fraction (3) The standard corresponds to dust containing no asbestos and the percentage in crystalline silica is less than 1%

Latvia: (1) And Tuff, pemza.

Norway: (1) Total dust (2) Respirable fraction (3) Persulfates

People's Republic of China: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction.

USA - NIOSH: (1) Total dust (2) Respirable fraction

USA - OSHA: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction

Perlite: Crystalline Silica (Cristobalite, total – n° CAS 14464-46-1)

Limit value - 8 hours

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/0.05 (1)

Canada - Ontario: x/0.05 (1)

Canada - Quebec: x/0.05 (1)

Denmark: x/0.15 (1); x/0.05 (2)

France: x/0.05 respirable aerosol (Restrictive statutory limit value)

Hungary: x/0.15 respirable aerosol

Ireland: x/0.1 (1)

New Zealand: x/0.1 (1)

Norway: x/0.15 (1); x/0.05 (2)

Poland: x/0.1 (1)

Singapore: x/0.05 respirable aerosol

South Korea: x/0.05 (1)

Spain: x/0.05 (1)

Sweden: x/0.05 (1)

Switzerland: x/0.15 respirable aerosol

The Netherlands: x/0.075 respirable dust

USA - NIOSH: x/0.05

USA - OSHA: x/0.05 (1)

Limit value - Short term

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/x

Canada - Ontario: x/x

Canada - Quebec: x/x

Denmark: x/3 (1)(3); x/0.1 (2)(3)

France: x/x

Hungary: x/x

Ireland: x/x

New Zealand: x/x

Norway: x/x

Poland: x/x
Singapore: x/x
South Korea: x/x
Spain: x/x
Sweden: x/x
Switzerland: x/x
The Netherlands: x/x
USA - NIOSH: x/x
USA - OSHA: x/x

Remarks:

Australia: (1) Respirable fraction
Canada – Ontario (1) Respirable aerosol
Canada – Québec (1) Respirable fraction
Denmark: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction (3) 15 minutes average value
Ireland: (1) Respirable fraction
New Zealand: (1) Respirable aerosol
Norway: (1) Total dust (2) Respirable fraction
Poland: (1) Respirable fraction
South Korea: (1) Respirable fraction
Spain: (1) Respirable fraction
Sweden: (1) Respirable dust
USA – OSHA: (1) Respirable fraction

Perlite has not been separately classified by the Occupational Safety and Health Administration (OSHA). In 2011 the International Agency for Research on Cancer (IARC) concluded that crystalline silica in the form of quartz or cristobalite powder is carcinogenic to humans (Group 1). However, the product contains crystalline silica in the form of quartz powder below 0.05%.

Cellulosa:

Limit value - Eight hours
(ppm)/(mg/m³)
Australia: x/10(1)
Belgio: x/10
Canada – Ontario: x/10
Canada - Québec: x/10 (1) (2)
France: x/10 inhalable aerosol
Ireland: x/10(1)
Latvia: x/2
New Zealand: x/10(1)
People's Republic of China: x/10
Singapore: x/10
South Korea: x/10
Spain: x/10 inhalable aerosol
South Africa: x/10
South Africa Mining: x/10 (1); x/5 (2)
Switzerland: x/3 respirable aerosol
USA - NIOSH: x/10(1); x/5(2)
USA - OSHA: x/15 total dust; 5 respirable dust
United Kingdom: : x/10 inhalable aerosol; 4 respirable aerosol

Limit value - Short term

(ppm)/(mg/m³)
United Kingdom: x/20 inhalable aerosol
South Africa Mining: x/20 (1)(3)

Remarks:

Australia: (1) This value corresponds to inhalable dust that does not contain asbestos and whose percentage of silica

crystalline silica is less than 1%.

Canada - Quebec: (1) Total dust (2) This standard corresponds to dust which does not contain asbestos and whose percentage of crystalline silica is less than 1%.

Ireland: (1) Inhalable fraction.

New Zealand: (1) The value corresponds to inhalable dust that does not contain asbestos and whose percentage of free silica is less than 1%.

South Africa Mining: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction (3) Average value over 15 minutes.

USA - NIOSH: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction.

USA - OSHA: (1) Inhalable fraction (2) Breathable fraction.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare occhiali di sicurezza (EN 166) durante la manipolazione del prodotto puro.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per l'uso normale, a meno che non sia indicato dal responsabile della prevenzione dei rischi professionali e/o dalla valutazione dell'igienista ambientale. valutazione dell'analisi dell'igienista ambientale

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Durante le operazioni manuali, in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare maschera antipolvere con filtro - tipo P3 (EN 143), salvo diversa indicazione del responsabile della prevenzione dei rischi professionali o della valutazione dell'analisi dell'igienista ambientale.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	polvere omogenea	
Colore	Bianco	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	7,0 ± 0,1 (20°C; sol.10%)	
Viscosità cinematica	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	0.14 ± 0.02 (20°C)	
Densità di vapore relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Caratteristiche delle particelle	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas di combustione: monossido di carbonio e anidride carbonica.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) tossicità acuta: PERLITE: Non tossico

Cellulosa: Ingestione - LD50 ratto

(mg/kg/24h bw): >5000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000

Inalazione - LD50 ratto

(mg/l/4h): >5800

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: PERLITE: Non corrosivo

Cellulosa: Non corrosivo

PERLITE: Non irritante

Cellulosa: Non irritante

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: PERLITE: Non corrosivo

Cellulosa: Non corrosivo

PERLITE: Non irritante

Cellulosa: Non irritante

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: PERLITE: Non esiste una classificazione della sensibilità respiratoria o cutanea.

Cellulosa: Non Sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: PERLITE: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile

(f) cancerogenicità: PERLITE: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile

(g) tossicità per la riproduzione: PERLITE: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: PERLITE: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: PERLITE: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile

(j) pericolo in caso di aspirazione: PERLITE: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile

Pericoli per la salute:

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli

La perlite non supera i criteri per essere considerata pericolosa secondo il Regolamento CE 1272/2008 e che modifica la Direttiva 67/548/CE.

La perlite contiene meno dello 0,1% p/p di silice cristallina respirabile (RCS).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

PERLITE:

Non ecotossico

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

PERLITE:

Non rilevante per sostanza inorganica

Cellulosa:

Non persistente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

PERLITE:

Non rilevante per sostanza inorganica

Cellulosa:

Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

PERLITE:

Non significativo

Cellulosa:
Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile
Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.
Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo)

relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveleni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Reglement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: conformità Regolamento 2020/878.